

Da oggi vaccini alla fascia tra i 50 e i 54 anni prenotazioni dal medico o sul portale regionale

Gandolfini (presidente dell'Ordine): «Noi come i carabinieri: usi obbedir tacendo. Faremo del nostro meglio ma servirà pazienza»

Federico Frighi

PIACENZA

«Dobbiamo gestire noi prenotazioni e vaccinazioni? Hanno deciso così e ci adeguiamo come abbiamo sempre fatto sin dall'inizio della pandemia».

Il presidente dell'Ordine dei medici di Piacenza, Mauro Gandolfini, preferisce non seguire la scia dei malumori - di una parte dei medici di base - che accompagnano la scadenza odierna.

Da oggi coloro che appartengono alla fascia di età compresa tra i 50 e i 54 anni possono prenotare la vaccinazione anti-Covid. Ma devono farlo non attraverso i canali utilizzati dalle altre categorie di popolazione (ad esempio le farmacie e il Cup) bensì recandosi di persona o telefonando al proprio medico di famiglia. C'è poi una novità comunicata ieri dall'assessore regionale alla salute Raffaele Donini: ci si potrà "prenotare" anche in internet, sul portale della Regione Emilia-Romagna. In realtà non è altro che una variazione sul tema. La "prenotazione" è a tutti gli effetti una candidatura che giungerà in automatico

sul computer del proprio medico personale il quale predisporrà un calendario vaccinazioni. L'interessato riceverà via sms dall'Ausl le istruzioni per conoscere giorno e ora. Se invece - perché può capitare - il proprio medico personale non aderisce alle vaccinazioni in ambulatorio, l'assistito verrà contattato dall'Ausl e invitato a ricorrere ai canali di prenotazione tradizionali (quindi anche le farmacie e il Cup). La disposizione arriva dall'ordinanza firmata dal responsabile nazionale delle vaccinazioni anti-Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo.

A Piacenza e provincia i medici di famiglia saranno chiamati a gestire le prenotazioni potenzialmente di circa 23mila persone, tante sono quelle della fascia partita oggi.

Per i medici un volume di lavoro che si aggiunge a visite in ambulatorio e a domicilio, telefonate dei propri pazienti che chiedono consigli, vigilanza telefonica ai pazienti più critici (ad esempio a chi è colpito dal Covid). Per i candidati alla vaccinazione il rischio concreto di passare parecchio tempo alla cornetta in attesa che la linea si liberi. «Ce la faremo - getta acqua sul fuo-

co Gandolfini -, i nostri assistiti dovranno avere pazienza ma ce la faremo. Noi medici siamo come i carabinieri: usi obbedir tacendo».

Il turno dai 50 ai 54 anni sarebbe dovuto partire già lunedì scorso, come avvenuto in altre regioni, ma in Emilia-Romagna si è preferito posticiparlo di 72 ore anche per ragioni organizzative, permettendo lunedì il via solo alla fascia 55-59 anni (attraverso i canali di prenotazione tradizionali).

Coloro che hanno dai 50 ai 54 anni e che per raggiungere il proprio medico preferiscono la via telematica alla telefonata diretta, devono collegarsi al sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://salute.regione.emilia-romagna.it/candidature-vaccinazione>, selezionare la classe 50-54 anni e compilare un modulo con i propri dati anagrafici e recapiti. Ogni medico di medicina generale riceverà i nominativi dei propri assistiti che si sono candidati, potendo così programmare, in autonomia o in collaborazione con l'Ausl, le vaccinazioni.

Come ha evidenziato ieri l'assessore Donini la somministrazione per questa fascia di età deve avere ini-



Come per il vaccino contro l'influenza, da oggi i medici di base in campo per le vaccinazioni anti-Covid

zio non oltre la prima settimana di giugno (a Piacenza dal 7, come si dice nell'articolo sotto). Complessivamente, dunque, in Emilia-Romagna i medici di medicina generale, che sono tenuti alla collaborazione alla campagna vaccinale sulla base dell'accordo nazionale, si sono impegnati con la Regione a garantire 70mila vaccinazioni alla settimana.

L'assessore ha poi fatto il punto sul calendario delle consegne dei vaccini. La Regione garantisce al momento le 35.225 dosi di vaccino AstraZeneca-Vaxzevira per effettuare le seconde somministrazioni negli ambulatori dei medici dal 19 al 31 maggio; successivamente, in base ai quantitativi consegnati da parte della Struttura commissariale, si

provvederà a garantire ai medici le altre dosi (33.213 previste nel mese di giugno e 3.790 in luglio). Nella settimana 31 maggio - 6 giugno, visto l'aumento di quantitativo di vaccino dichiarato per l'Emilia-Romagna, inizieranno le consegne di vaccino a mRNA (Comirnaty), nell'ordine di 10mila dosi al giorno (70mila a settimana).